

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	202
Delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace. C. 3672 Governo, approvata dal Senato, ed abb. (Parere alla II Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	202
ALLEGATO 1 (<i>Proposta di parere della Relatrice approvata dalla Commissione</i>)	206
Documento di economia e finanza 2016. Doc. LVII, n. 4 (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>).....	203
ALLEGATO 2 (<i>Proposta alternativa di parere presentata dal gruppo M5S</i>)	207
ALLEGATO 3 (<i>Proposta di parere del Relatore approvata dalla Commissione</i>)	209

SEDE REFERENTE:

Interventi per il settore ittico. Testo unificato C. 338 e C. 339 Catanoso, C. 521 Oliverio e C. 1124 Caon (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>)	204
---	-----

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 21 aprile 2016. — Presidenza del presidente Luca SANI.

La seduta comincia alle 14.10.

Sulla pubblicità dei lavori.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace.

C. 3672 Governo, approvata dal Senato, ed abb.
(Parere alla II Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento.

Luca SANI, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta la relatrice Venitelli ha svolto la relazione illustrativa, riservandosi di presentare una proposta di parere all'esito del dibattito. Avverte altresì che la Commissione dovrà esprimersi nella giornata di oggi.

Laura VENITTELLI (PD), *relatrice*, illustra una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Giuseppe L'ABBATE (M5S) dichiara che il suo gruppo voterà contro la proposta di relazione favorevole presentata dalla relatrice per contrarietà all'intero provvedimento.

Luca SANI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, mette ai voti la proposta di parere favorevole predisposta dalla relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole, formulata dalla relatrice (*vedi allegato 1*).

Documento di economia e finanza 2016.

Doc. LVII, n. 4.

(Parere alla V Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni*).

La Commissione prosegue l'esame del Documento.

Luca SANI, *presidente*, comunica che ricorda che nella precedente seduta il relatore Lavagno ha svolto la relazione illustrativa, riservandosi di presentare una proposta di parere all'esito del dibattito. Fa quindi presente che il gruppo M5S ha presentato una proposta alternativa di parere (*vedi allegato 2*).

Fabio LAVAGNO (PD), *relatore*, ricorda che oggi la XIII Commissione è chiamata a esprimere il proprio parere sul Documento di economia e finanza 2016, quale principale strumento di programmazione economica con il quale il Governo fa il punto del suo agire e delinea lo scenario prossimo della sua azione politica. Illustra quindi una proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato 3*).

Massimiliano BERNINI (M5S) dichiara che il suo gruppo voterà contro la proposta di relazione favorevole presentata da relatore e a favore della proposta alternativa di parere presentata dal suo gruppo, stigmatizzando in particolare l'assenza nel DEF di una attenzione, quanto mai necessaria, relativamente agli aspetti della sicurezza sul lavoro agricolo, non esaurendo tale tema la mera previsione del rinnovo del parco macchine agricole, e l'assenza del tema del contrasto al fenomeno del caporalato, resa ancora più evidente dopo l'approvazione di una risoluzione sul tema da parte delle Commissioni riunite XI e XIII della Camera dei deputati.

Adriano ZACCAGNINI (SI-SEL) manifesta altresì rammarico per l'assenza nel DEF di previsioni relative alla prevenzione del consumo del suolo e del dissesto idrogeologico da porre in essere con il coinvolgimento del mondo agricolo.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) fa presente che il settore agricolo è ricordato all'interno del DEF come uno dei principali beneficiari della riduzione della pressione fiscale; con la legge di stabilità 2016 che ha soppresso l'IMU sui terreni agricoli, avendo il Governo ben considerato come, per il settore, la terra costituisca il principale fattore produttivo.

La manovra finanziaria per l'anno in corso è menzionata, altresì, per aver rilanciato la ricerca in agricoltura con la previsione e la relativa dotazione finanziaria di un piano triennale di ricerca straordinario finalizzato all'introduzione di nuove tecnologie, convintamente sostenuta in sede parlamentare, rappresentando il naturale completamento del processo di riorganizzazione della ricerca in agricoltura, che ha visto l'incorporazione dell'INEA nel CRA e la creazione del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA).

Osserva infatti che la riorganizzazione e lo sviluppo devono procedere insieme e che occorre razionalizzare per ottimizzare risorse scarse e, al tempo stesso, innalzare il livello della produzione scientifica ed economica a supporto dell'agroalimentare del Paese. Operazioni similari, richiamate nel documento, hanno interessato l'attuazione della riforma della politica agricola comune e dei programmi di sviluppo rurale.

L'accordo raggiunto in sede di Consiglio ECOFIN del febbraio 2016 ha permesso l'applicazione della clausola degli investimenti a tutti i progetti di investimento cofinanziati da Fondi strutturali, tra i quali rientrano il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed il Fondo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP). Pertanto 800 milioni del FEASR

e 50 milioni del FEAMP potranno essere utilizzati per investimenti in deroga al patto di stabilità.

Vi è poi la realizzazione dei progetti promossi dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS, al cuore del cosiddetto « *Piano Juncker* »), in grado di fornire supporto a numerosi progetti ed accordi di finanziamento.

Per la sicurezza del lavoro in agricoltura, poi, la legge di stabilità 2016 ha istituito un Fondo di 45 milioni per il 2016 e 35 milioni annui dal 2017 per finanziare l'acquisto o il noleggio di macchine agricole e forestali a minore impatto ambientale o acustico. È stata inoltre attivata la « Rete del lavoro agricolo di qualità » finalizzata al contrasto del lavoro nero; ulteriori disposizioni saranno definite non appena diventerà legge il provvedimento all'esame del Senato in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero e dello sfruttamento del lavoro in agricoltura.

Il Documento si sofferma, poi, sulle misure previste per favorire il ricambio generazionale; le risorse mobilitate, pari a circa 160 milioni, sono state destinate ad attivare mutui a tasso zero e nuove linee di credito per favorire l'imprenditoria giovanile, a istituire fondi per agevolare l'avvio di *start up agri-food*, nonché a prevedere crediti di imposta per favorire il commercio elettronico dei prodotti agroalimentari.

Ritiene pertanto necessario continuare con la strada intrapresa, con un lavoro importante, trasversale, di rilancio e di modernizzazione del settore agroalimentare, nel momento in cui si avvertono segnali di ripresa non effimeri in quanto conseguenti al processo di riforma avviato, che ha carattere strutturale, anche se le tensioni internazionali e il rallentamento nella crescita dei Paesi emergenti, dovuto anche alla caduta del prezzo del petrolio non aiuteranno. Occorrerà pertanto proseguire con maggiore solerzia sulla strada intrapresa, non arretrando di un millimetro rispetto all'esigenza di rendere il Paese più moderno e più rispondente ai cambiamenti così repentini della società contemporanea.

L'agricoltura ha imparato a presentarsi come realtà produttiva d'avanguardia e il cibo è tornato a essere il protagonista assoluto dei bisogni e dei desideri delle persone. Ritiene pertanto necessario garantire agli operatori che potranno contare ora e per il futuro su un modello di eccellenza e convincere l'Europa che il modello di mercato finora assunto a dogma deve trovare per l'agroalimentare proprie specifiche declinazioni, più rispondenti a garantire un'informazione sulla qualità del prodotto, sulla sua origine, sugli ingredienti utilizzati e sulla loro provenienza. Si può convincere infatti l'Unione europea che si tratta di una battaglia giusta perché l'Italia rappresenta il modello della dieta alimentare, alla quale tutti guardano per un'alimentazione sana ed equilibrata.

Luca SANI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, mette ai voti la proposta di parere favorevole predisposta dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole, formulata dal relatore (*vedi allegato 3*).

La seduta termina alle 14.30.

SEDE REFERENTE

Giovedì 21 aprile 2016. — Presidenza del presidente Luca SANI.

La seduta comincia alle 14.30.

Interventi per il settore ittico.

Testo unificato C. 338 e C. 339 Catanoso, C. 521 Oliverio e C. 1124 Caon.

(Rinvio del seguito dell'esame).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno

chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Fa presente che la particolare complessità delle questioni relative alla quantificazione e copertura degli oneri finanziari recati nel testo unificato, come emerge

dalla relazione tecnica trasmessa dal Ministero dell'economia e delle finanze, rende necessaria una fase di ulteriore esame e approfondimento.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia infine il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.35.

ALLEGATO 1

Delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace. C. 3672 Governo, approvata dal Senato, ed abb.

PROPOSTA DI PARERE DELLA RELATRICE APPROVATA DALLA COMMISSIONE

La XIII Commissione Agricoltura,

esaminato, per le parti di competenza, le proposte di legge C. 3672 Governo, approvata dal Senato, ed abb., recante delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, trasmesso dalla Commissione di merito;

valutata positivamente la devoluzione alla competenza del giudice onorario di pace delle competenze le nuove contravvenzioni, al di sotto del valore di 2.500 euro, relativamente all'abbandono di animali di cui all'articolo 727 del codice penale, l'uccisione, la distruzione, la cattura, il prelievo, la detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette di cui all'articolo 727-bis del co-

dice penale, le violazioni della disciplina autorizzatoria, sul controllo e sulla registrazione come presidi sanitari di sostanze alimentari messe in produzione, commercio e vendita e che contengano residui di prodotti – usati in agricoltura per la protezione delle piante e a difesa delle sostanze alimentari immagazzinate – tossici per l'uomo, fitofarmaci e presidi delle derrate alimentari immagazzinate di cui all'articolo 6 della legge n. 283 del 1962;

valutata altresì positivamente la previsione di non consentire alla magistratura onoraria la possibilità di comporre il collegio giudicante dei tribunali speciali,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

Documento di economia e finanza 2016. (Doc. LVII, n. 4).**PROPOSTA ALTERNATIVA DI PARERE PRESENTATA
DAL GRUPPO M5S**

Il Movimento 5 Stelle,

esaminato, per le parti di competenza, il Documento di economia e finanza 2016 (Doc. LVII n. 4);

preso atto che per il periodo 2016-2019, il Governo ha rivisto a ribasso le proiezioni di crescita dell'economia italiana ed intende rinviare dal 2018 al 2019 il raggiungimento dell'obiettivo di medio periodo ritenendo che la lenta ripresa non possa sopportare ulteriori sforzi di correzione dei saldi necessari per anticipare l'azzeramento del deficit come richiesto dalle regole comunitarie in materia di stabilità;

visto che le misure introdotte in favore del settore primario con la legge di stabilità 2016 se hanno comportato per molte aziende agricole un significativo alleggerimento del carico fiscale, non sono comunque sufficienti a consentire la ripresa di un comparto che contribuisce in maniera importante alla determinazione del PIL nazionale, specialmente con i prodotti Dop e Igp;

considerato che è sempre più urgente una riforma complessiva del fisco agricolo nonché la revisione delle procedure di accesso al credito al fine di consentire alle aziende di poter disporre della liquidità necessaria al rilancio delle attività e alla realizzazione di investimenti;

atteso che la crisi che colpisce alcuni settori come la zootecnia da latte, anche a seguito della fine del regime delle quote e l'enorme divario tra prezzo alla stalla e prezzo al consumo, è particolarmente

grave ed allarmante, e che gli interventi messi in atto dal Governo non sono risultati sufficienti ad evitare la chiusura di oltre 1500 aziende, molte di montagna, proprio per la l'assenza di misure specifiche ad esse dedicate nonostante il prezioso ruolo di salvaguardia dell'ambiente e delle aree rurali che svolgono;

considerato che il decreto legge 5 maggio 2015, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 2 luglio 2015, n. 91, dispone che ISMEA elabori mensilmente, tenuto conto anche della collocazione geografica dell'allevamento e della destinazione finale del prodotto, i costi medi di produzione del latte crudo e che tuttavia ad oggi non risulta ancora ultimata la rilevazione e il monitoraggio di detti costi almeno per quelle regioni il cui valore economico della produzione è significativo a livello nazionale;

posto che con riferimento all'utilizzo delle macchine agricole, a fronte dei sempre più numerosi infortuni che registra il settore primario, ancora si attende un intervento efficace da parte del Governo e in particolare l'adozione delle norme necessarie a specificare le modalità di esecuzione della revisione delle macchine agricole e operatrici ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 20 maggio 2015;

visto che la Rete del lavoro agricolo di qualità, pensata anche per rafforzare le iniziative di contrasto dei fenomeni di irregolarità e sfruttamento che caratterizzano le condizioni di lavoro in agricoltura non è ancora operativa nono-

stante l'emergenza che contraddistingue molte realtà agricole del sud Italia e l'impegno, ancora disatteso, del Governo a rafforzare i vincoli di accesso e a far sì che esso sia consentito solo alle aziende che dichiarano la propria conformità a quanto previsto dalla contrattazione collettiva nazionale,

esprime

PARERE CONTRARIO

« L'Abbate, Benedetti, Massimiliano Bernini, Gagnarli, Gallinella, Lupo e Parentela ».

ALLEGATO 3

Documento di economia e finanza 2016. (Doc. LVII, n. 4).**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE APPROVATA DALLA
COMMISSIONE**

La XIII Commissione Agricoltura,

esaminato, per quanto di competenza, il Documento di economia e finanza 2016 (Doc. LVII, n. 4);

preso atto positivamente che, come riportato nel DEF, nel 2015 l'economia del Paese è tornata a crescere dopo tre anni di contrazione, registrando un aumento del PIL dello 0,8 per cento in termini reali, e dell'1,5 per cento in termini nominali, che i dati positivi relativi alla produzione industriale nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri e che secondo la nuova previsione tendenziale, nel 2016 il PIL crescerà del 1,2 per cento, in termini reali, e del 2,2 per cento, in termini nominali;

preso atto positivamente delle considerazioni contenute nel DEF relativamente al settore agricolo, con riferimento alle misure già assunte con la legge di stabilità per il 2016, rivolte ad aumentare la competitività del settore, come l'istituzione del Fondo di 45 milioni per il 2016 e 35 milioni annui dal 2017 per finanziare l'acquisto o il noleggio di macchine agricole e forestali a minore impatto ambientale o acustico, il finanziamento del piano triennale di ricerca straordinario finalizzato all'introduzione di nuove tecnologie che sarà predisposto dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) ed approvato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

preso altresì atto positivamente delle previsioni relative, sul piano fiscale, alle

misure di esenzione dell'IMU per i terreni agricoli, all'introduzione dell'esenzione dall'IRAP per le imprese agricole e della pesca e, sul fronte del lavoro, all'attivazione della « Rete del lavoro agricolo di qualità » finalizzata al contrasto del lavoro nero nelle lavorazioni del settore, nonché quelle relative all'intensa attività regolamentare ed amministrativa predisposta per dare attuazione al quadro europeo sulla nuova Politica agricola comune (PAC) con riferimento ai « piccoli agricoltori » e, infine, delle previsioni relative al ricambio generazionale, pari a circa 160 milioni, destinate ad attivare *mutui a tasso zero*, nuove linee di credito per favorire l'imprenditoria giovanile, fondi per agevolare l'avvio di start up agri-food, nonché la previsione di un credito di imposta per favorire il commercio elettronico dei prodotti agroalimentari,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

valuti il Governo l'esigenza di salvaguardare, all'interno del processo delle *tax expenditures*, il notevole contributo reso dal settore agricolo in funzione anticiclica;

valuti il Governo l'esigenza di realizzare una chiara pianificazione sul settore dell'ippica a partire dalle risorse stanziati a suo supporto;

valuti il Governo l'esigenza di realizzare una chiara pianificazione sul settore dell'ippica a partire dalle risorse stanziati a suo supporto;

valuti il Governo l'esigenza di monitorare e di informare costantemente il Parlamento nel processo di attuazione della riforma della politica agricola comune e della programmazione relativa allo sviluppo rurale, in modo da evitare ogni possibile dispersione di risorse, da ottimizzare gli investimenti previsti, leva fondamentale per l'aumento di produttività delle aziende operanti nel mondo dell'agricoltura e della pesca, nonché fornire una consulenza qualificata alle imprese per accompagnarle nel processo di modernizzazione del settore;

valuti il Governo l'esigenza di proseguire nel lavoro di semplificazione del rapporto tra la pubblica amministrazione e il settore produttivo primario, alleggerendo le aziende da ogni gravame, di tipo economico ed amministrativo, non strettamente necessario;

valuti il Governo di concordare a livello europeo modalità di informazione del consumatore che diano conto delle caratteristiche qualitative dei prodotti agroalimentari e della provenienza della materia prima contenuta nei prodotti agroalimentari.